
Comunicazione: WeCa, nuovo tutorial su “Media Education e pastorale”

“Media Education e pastorale” è il titolo del tutorial WeCa in onda da questa mattina di domani, mercoledì 30 marzo, sul sito www.webcattolici.it, su Youtube e su [Facebook](https://www.facebook.com/webcattolici). Il tutorial, condotto dal presidente WeCa Fabio Bolzetta e scritto da Alessandra Carenzio, si domanda come “far uscire” la “media education”, l’educazione dei media, dai confini “confortevoli, ma limitanti”, della scuola, per aprire nella pastorale, ma anche nel no profit e nei contesti di comunità “nuovi percorsi capaci di portare strumenti, idee, proposte media-educative”. La media education può essere un metodo di lavoro, con strumenti di analisi su come funzionano i mezzi di comunicazione, può essere oggetto di studio in sé, ma può anche essere cornice culturale da cui non sfuggire: “Collocare la pastorale in un ‘altro mondo’ rispetto ai media – viene detto nel Tutorial – significa perdere una grande occasione nei confronti dei ragazzi, dei bambini, delle famiglie, degli educatori e della comunità pastorale stessa: quella di essere presenti, orientare, supportare, risolvere dubbi, ‘rendere capaci’”. I tutorial WeCa sono una proposta dell’Associazione WebCattolici Italiani (WeCa) in sinergia con l’Ufficio nazionale per le Comunicazioni sociali della Cei e il Centro di Ricerca sull’Educazione ai Media all’Informazione e alla Tecnologia (Cremi) dell’Università Cattolica di Milano. Oltre alla diffusione tramite i social network e sul sito www.weca.it, i tutorial vengono trasmessi sulle televisioni del circuito CoralloSat, sono in podcast su Spotify e possono essere ascoltati anche, attraverso comando vocale, sui dispositivi compatibili con ‘Amazon Alexa’ grazie alla skill ‘WebCattolici’. La novità principale di questa quarta stagione dei Tutorial WeCa è la collaborazione con il Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale e la Commissione Vaticana Covid-19. Da ottobre 2021 a giugno 2022, l’ultimo tutorial di ogni mese viene infatti dedicato ai temi di sostenibilità, ambiente, lavoro e ricostruzione post Covid.

Filippo Passantino